



CAMMINO **DELLE** CHIESE
SINODALE **IN** *Italia*

| *cantieri* **DI** *Betania*

PROSPETTIVE **PER IL SECONDO ANNO DEL CAMMINO SINODALE**

PREMESSA



L'incontro di Gesù con Marta e Maria nella casa di Betania è stato scelto come icona per il secondo anno del cammino sinodale.

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

(Luca 10, 38 - 42)

IL CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO



“Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio”

Gesù non evita i villaggi, ma li attraversa, incontrando persone di ogni condizione.

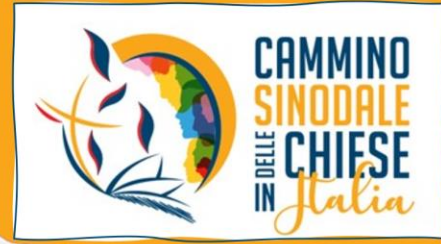
Ha predicato, guarito, consolato e non si è mai sottratto all’ascolto, al dialogo e alla prossimità.

Il **cantiere della strada e del villaggio** è dove presteremo **ascolto ai diversi “mondi”** in cui viviamo e lavoriamo. Con l’aiuto dello Spirito Santo dobbiamo farci discepoli di Gesù che riusciva ad ascoltare tutti.

In particolare occorrerà curare l’ascolto di quegli **ambiti** che spesso restano **in silenzio o inascoltati**:

- il vasto mondo delle povertà: disagio, abbandono, fragilità, disabilità, forme di emarginazione, sfruttamento
- gli ambienti della cultura, delle religioni e delle fedi, delle arti e dello sport, dell’economia e finanza, del lavoro, dell’imprenditoria e delle professioni, dell’impegno politico e sociale, delle istituzioni civili e militari, del volontariato e del Terzo settore.

IL CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO



SPUNTI DI RIFLESSIONE PROPOSTI DALL' *Opera di Maria*

Camminare insieme per creare spazi di ascolto reale.

Quale cammino possono fare gli uomini e le donne dell'umanità di oggi, perché si realizzi una Chiesa veramente sinodale, cioè più aperta e universale?

Come fare affinché anche le persone che non si riconoscono in un credo o che professano religioni diverse, possano essere profondamente coinvolte in un processo di costruzione di un mondo rinnovato?



IL CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA



“Una donna, di nome Marta, lo ospitò” nella sua casa.

Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa.
Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato.

Le **comunità cristiane** attraggono **quando sono ospitali**, quando si configurano come “case di Betania”. La casa che sogniamo ha **grandi porte da cui uscire** per trasmettere quanto sperimentato all'interno – attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo – e **da cui far entrare il mondo** con i suoi interrogativi e le sue speranze.

Emerge il desiderio di una Chiesa:

- plasmata sul **modello familiare** capace di ritrovare ciò che la fonda e l'alimenta
- meno assorbita dall'organizzazione e **più impegnata nelle relazioni**
- meno presa dalla conservazione delle sue strutture e **più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze.**

IL CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA

SPUNTI DI RIFLESSIONE PROPOSTI DALL' *Opera di Maria*



Come testimoniare il modo di “essere famiglia” che accolga tutti ed esprima la realtà di “un cuor solo e un’anima sola”?

Come partecipare alle decisioni dell’Opera e della Chiesa, sentendosi tutti coinvolti e protagonisti, in modo che le decisioni siano più universali?

Come far sì che nell’Opera e nella Chiesa le strutture attuali (sono tutte necessarie?), che la compongono siano indirizzate alla fraternità universale e coordinate fra loro?

IL CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE



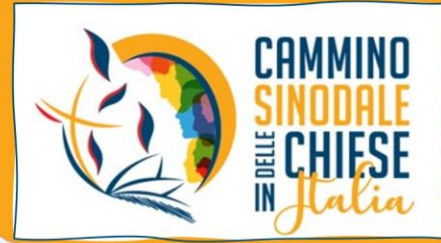
“Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi”.

Marta e Maria non sono due figure contrapposte, ma due dimensioni dell'accoglienza innestate l'una nell'altra in una relazione di reciprocità, in modo che l'ascolto sia il cuore del servizio e il servizio l'espressione dell'ascolto

Un servizio che non parte dall'ascolto crea dispersione, preoccupazione e agitazione: è una rincorsa che rischia di lasciare sul terreno la gioia (come ha fatto Marta). Invece, solo quando il **servizio si basa sull'ascolto**, concede tempo, con il coraggio di sedersi per ricevere l'ospite e ascoltare la sua parola (come ha fatto Maria), allora si potrà intuire le sue vere attese, speranze e bisogni.

Spesso la pesantezza nel servire nelle comunità, nasce dalla logica del “si è sempre fatto così”, dalla quantità di cose da fare, dalle burocrazie ecclesiastiche e civili incombenti, trascurando inevitabilmente la centralità dell'ascolto e delle relazioni. Il Cammino sinodale può far emergere questa fatica in un contesto nel quale si fa esperienza del suo antidoto: l'ascolto della Parola di Dio e l'ascolto reciproco.

IL CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE



SPUNTI DI RIFLESSIONE PROPOSTI DALL' *Opera di Maria*

Come possiamo camminare insieme, riscoprire la Chiesa come “casa” e la sua radice (l'estremismo dell'amore e del dialogo) per un cambiamento culturale e sociale?

Come possiamo evitare l'efficientismo e l'attivismo per essere una comunità che arrivi alla gente, fiduciosa, accogliente e riesca a coinvolgere tutti facendo propri i bisogni di ciascuno?

Quale nuova modalità di ascolto, di testimonianze ed esperienze, può aiutarci a crescere nell'essere esempi credibili di fraternità nella società e nel mondo (momenti di incontro e condivisione, conoscenza di testimoni – grandi uomini e donne che hanno inciso nel cambiamento umano e sociale - azioni sociali condivise localmente e in rete più al largo...)?

IL QUARTO CANTIERE



Ogni Chiesa locale o realtà ecclesiale ha la possibilità di individuare un quarto cantiere, valorizzando una priorità risultante dal proprio cammino sinodale.

Come Movimento dei Focolari sembra che questo cantiere possa essere rappresentato dalla sfida di lavorare insieme alle nuove generazioni su uno dei tre precedenti cantieri presentati.

SPUNTI DI RIFLESSIONE PROPOSTI DALL' *Opera di Maria*

Quali proposte si possono suggerire per lavorare insieme alle nuove generazioni?

Esistono esperienze positive da sostenere e replicare?